

A cura di Lara Bellardi

Omaggio alla FONDAZIONE NONSOLOARTE FRANCO BOMBANA

La famiglia Dal Prato rende omaggio alla Fondazione Nonsolarte Franco Bombana per gli impegni profusi nell'attuazione d'eventi legati alla figura dell'artista scomparso Alessandro Dal Prato.

Il primo evento concerne la cerimonia d'Inaugurazione della Fondazione avvenuta il 25 marzo 2006 che ha coinciso con l'esposizione delle opere grafiche del maestro, la relativa pubblicazione del catalogo ed il convegno per l'intitolazione dell'Istituto Statale d'Arte di Guidizzolo.

Il secondo evento riguarda la mostra antologica dell'artista allestita presso la Torre Civica di Medole

inaugurata nel mese di ottobre 2006.

La famiglia Dal Prato esprime riconoscenza alla Fondazione attraverso la donazione di una singolare opera dell'illustre artista; si tratta di una pittura a olio su tavola che rappresenta una delle Cappelle della Via Crucis del *Sacro Monte* presso Varese datata 1954 e di una raccolta di oltre 40 volumi d'arte.

La Fondazione è onorata di aver ricevuto un tale arricchimento e sentitamente ringrazia la famiglia Dal Prato. (L.B.)



Successo per "Mangiare in pace"

L'iniziativa promossa venerdì 1 dicembre 2006 dalla Fondazione Nonsoloarte Franco Bombana, ha riscosso un notevole successo.

Si è trattato di un dibattito dal titolo "Mangiare in pace" svoltosi nella Sala degli Stemmi di Palazzo Soardi a Mantova. E' stato il primo evento che la Fondazione ha sostenuto allargando il bacino di utenza nella città e con un tema a carattere culturale inconsueto che sostanzialmente si stacca dall'arte e dalla pittura.

Si è trattato di un singolare dibattito triangolare: un musulmano, un ebreo e un cristiano a confronto senza discutere di cultura in senso lato, bensì conversando di cucina e abitudini alimentari. Piatto forte il maiale che oggi divide (simbolicamente) Oriente e Occidente tra precetti e preconcetti, ed è il pretesto per un raffronto fra tradizioni e tabù, modo di mangiare, confrontarsi e anche pregare. Tre i capitavola: **Khaled Fouad Allam**, per il mondo musulmano, scrittore, giornalista e deputato; **Fabio Norsa**, presidente della comunità ebraica di Mantova; **Stefano Scansani** giornalista della Gazzetta di Mantova e dal cui recentissimo libro "Fenomenologia del maiale" è nata l'idea dell'incontro aperto a tutti e promosso dalla Fondazione.

Riportiamo la recensione di Carlo Alberto Schirotti: "Dopo l'introduzione del presidente della Provincia **Fontanili** e di **Marco Montesano**, vicepresidente della Fondazione Nonsoloarte Franco Bombana, è entrato nel vivo il dibattito a tre. E proprio Mantova, provincia del "suino cultura" per eccellenza, ospita un incontro in cui a farla da padrone è il divieto del

maiale, illustrato con dovizia di particolari da Norsa, per quanto riguarda la sfera ebraica e dallo scrittore Allam. Molti i precetti in comune fra le due religioni, così vicine per genesi geografica e così lontane dalla permissiva religione cristiana del giornalista della Gazzetta di Mantova Scansani. Il cristiano chiede se è possibile fare pace mangiando, e da lì partono varie riflessioni. Norsa si sofferma sul "Shabbat" il sabato ebraico che implica la cessazione di tutte le attività lavorative; fa sobbalzare i presenti quando spiega che i precetti ebraici sono 633, paletti da dover rispettare prima di tutto con volontà. E' in sintonia con il musulmano Allam nel disprezzare il maiale. Il rapporto fra il puro e l'impuro è l'elemento fondativo di certi cibi per i musulmani, chiarisce Allam. Fra aneddoti e barzellette sul



mondo ebraico di Norsa, Scansani prende le difese del porcellino, confessando che anche noi cristiani non divoriamo il maiale a cuor leggero: dà l'infarto, il colesterolo e ingrassa. Ma poi lo digeriamo con l'amaro, noi che possiamo bere alcolici...". La chiusura dell'incontro è stata di Allam, con un brano dal suo ultimo libro *La solitudine dell'Occidente* in cui affiora il suo sbalordimento quando, durante un viaggio a Gerusalemme, ha constatato una sorta di fusione fra religione ebraica, cristiana e islamica all'interno della città sacra. Mangiare in pace si può. La fondazione Nonsoloarte soddisfatta della riuscita iniziativa conta di poter sostenere in futuro simili tematiche atte ad arricchire la civiltà popolare. (L.B.)

Ravviviamo le aperture ad arco del paese

L'arco in architettura è un elemento strutturale a forma curva costituito da conci, ovvero da elementi in pietra o laterizio di forma trapezoidale o rettangolare.

Si tratta di una struttura utilizzata per le aperture nei muri; l'impiego dell'arco nelle costruzioni si deve agli Etruschi e da loro i Romani ne appresero la tecnica che sfruttarono abilmente nelle loro opere.

A tutt'oggi l'arco assume funzione estetica per i portali, i chiostri e sotto i cornicioni per abbellire i palazzi e le abitazioni...

Per le vie del centro guidizzolese si colgono numerosi archi, quelli che si è soliti chiamare vòlti o apertura a volta... Appartengono alla nostra cultura architettura e talvolta passano inosservati. Come impreziosirli e valorizzarli?

Mano alla creatività e ai pennelli...abbelliamo i vòlti del paese con colori nuovi ed eleganti decori!!!

La Fondazione Nonsolarte invita i proprietari interessati alla decorazione del proprio vòlto a contattare la segreteria della stessa. Le creazioni dovranno possibilmente attenersi ai motivi grafici della tradizione storico-estetica locale, nonché ai graffiti a carattere geometrico o di tipo vegetale e floreale.

Il progetto sarà affidato agli studenti degli Istituti Scolastici Artistici Superiori con la supervisione e selezione progetti della responsabile artistica Dott.ssa Lara Bellardi, pittrice ed esperta in Storia dell'Arte Moderna.

Il lavoro sarà svolto nel mese di maggio 2007 in occasione della **settimana della cultura** indetta dall'Istituto Scolastico Superiore.

Ai ragazzi che aderiranno al progetto saranno consegnati un attestato, una medaglia di benemerenda e un set di colori acrilici.

La Fondazione premierà le scuole di provenienza e i gruppi partecipanti con attrezzature necessarie all'attività pratico-creativa. Le modalità definitive

della proposta saranno rese note a breve. (L.B.)

"L'arco non dorme mai"

(antico proverbio orientale)

Per informazioni: info@fondazionefrancobombana.it
segreteria n. 3476087279



Concerto Coro Città di Riccione

Trascorso un anno dall'inaugurazione della Fondazione Nonsolarte Franco Bombana, domenica 25 marzo 2007 a Volta Mantovana per la ricorrenza si esibirà il "Coro Città di Riccione". L'evento vuole anche essere occasione di cerimonia commemorativa dell'imprenditore Franco Bombana che il 7 aprile prossimo avrebbe festeggiato il settantesimo compleanno; in suo onore il Coro

accompagnerà la Messa Solenne in latino nella chiesa parrocchiale Santa Maria Maddalena. Seguirà un concerto che celebrerà il primo anniversario della nascita della Fondazione. Il Coro sarà capitano dall'amministrazione Comunale Riccionese che porterà i saluti alla Fondazione.

E' bene sapere che il **Coro Città di Riccione** nasce nel 1982 per volontà dell'amministrazione del Comune Riccionese e di alcuni appassionati di canto corale, in occasione del sessantesimo anniversario della nascita del Comune stesso ed è composto da circa quaranta elementi; è accompagnato da due pianiste e dispone di un'ottima voce solita mezzosoprano.

L'attività principale del Coro è costituita dalla "Stagione di Musica Corale" della città di Riccione i cui numerosi concerti si tengono ogni anno principalmente durante il periodo estivo (giugno - luglio) nelle sale del Palazzo del Turismo, del Teatro del Mare e delle Chiese cittadine. Nell'ambito di tale manifestazione, il Coro estende il proprio programma musicale impegnandosi nell'organizzazione di

Rassegne Corali e momenti musicali di ottimo impatto di pubblico e critica ospitando Cori nazionali ed esteri oltre a musicisti e cantanti di rilievo. Oltre a questo importante appuntamento annuale, il Coro al suo attivo conserva un numero consistente di trasferte effettuate in Italia e all' Estero, costituite da esecuzione di concerti e partecipazione a rassegne corali e concorsi. Il Coro vanta un ricco e considerevole repertorio tra cui rendiamo

noto che il 26 febbraio 2003 si è verificato l'evento più importante ed emozionante: la **partecipazione all'Udienza nella Sala Nervi della Città del Vaticano, dove il Coro si è esibito davanti al Santo Padre Giovanni Paolo II, e davanti a circa 8000 persone provenienti da tutto il Mondo. Nell'aprile 2003 il Coro si è esibito alla presenza del Premio Nobel Rita Levi Montalcini.** Dall'autunno del 2003 al gennaio 2005 il Coro ha eseguito in diverse occasioni sia in forma di concerto che durante la Liturgia la "Messa D167 in sol maggiore" di Franz Schubert. Nell'Aprile 2005 la prima del concerto "Missa Festiva" opus 62 di Flor Peeters. Nel Febbraio 2006 produce ed esegue un Concerto per Coro, Organo e Voci recitanti, dal titolo "Dopo le Parole" diretto dal regista Thomas Otto Zinzi. **Nel marzo 2007 il Coro lascerà un segno anche per La Fondazione Nonsolarte Franco Bombana, onorata di poterlo ospitare e farlo conoscere alla comunità mantovana.** (L.B.)

